



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
DIREZIONE DIDATTICA STATALE II° CIRCOLO" Ruggero Settimo"
Via Cadorna, 14 91022 CASTELVETRANO (TP)
Tel. 0924/901917 – Fax 0924/931047 – Presidenza 0924/904161. –
C.F. 81000710814 – COD MECC. TPEE02700B- email:tpee02700b@istruzione.it
PEC tpee02700b@pec.istruzione.it SITO www.2circolodidatticocastelvetro.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2017-2018



Il **Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)** è frutto del lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.).

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale".

La scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

A. rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista		1
➤ minorati udito		1
➤ Psicofisici		37
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		3
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		10
➤ Linguistico-culturale		4
➤ Disagio comportamentale/relazionale		7
➤		
➤ Altro		
Totali		67
% su popolazione scolastica		808 (9%)
N° PEI redatti dai GLHO		28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		4
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari		<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili		Partecipazione a GLI	si
		Rapporti con famiglie	si
		Tutoraggio alunni	si
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
		Altro:	
Docenti con specifica formazione		Partecipazione a GLI	si
		Rapporti con famiglie	si
		Tutoraggio alunni	si
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
		Altro:	
Altri docenti		Partecipazione a GLI	si
		Rapporti con famiglie	si
		Tutoraggio alunni	si
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
		Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA		Assistenza alunni disabili	si
		Progetti di inclusione / laboratori integrati	no

	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no				
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:					
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	si				
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) .

Il **PTOF** racchiude nelle sue linee programmatiche la politica di integrazione e inclusione di istituto condivisa da tutto il personale docente e non, con lo scopo di migliorare la qualità di benessere psico-fisico dell'alunno BES in un percorso triennale.

Il **Dirigente** seguendo tali linee programmatiche, secondo quanto stabilito dal Collegio docenti, definisce una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti al disagio ed alla disabilità (GLI) stabilendo ruoli e compiti.

Il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) svolge le funzioni del **GLHO** (Gruppo di lavoro per l'Handicap operativo), previsto dalla L.104/92, estendendo i suoi compiti di coordinamento, studio, progettazione e organizzazione alle problematiche relative ai BES.

Il GLI è supportato dalla **funzione strumentale area 2** che si occupa della gestione degli alunni certificati (ex L. 104/92), degli alunni certificati ex L.170/2010 e di altri alunni con BES; cura in accordo con il D.S. i rapporti con gli enti esterni e promuove attività di formazione sui BES;

I docenti del **Consiglio di Classe** con alunni BES, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un PEI (Piano Educativo Individualizzato) o un PDP (Piano Didattico Personalizzato) nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe

I docenti di sostegno partecipano alla programmazione educativo-didattica offrendo il loro supporto al Consiglio di Classe/team docenti nella stesura e applicazione del PEI e PDP.

Il collegio docenti:

su proposta del GLI:

- delibera il PAI (mese di giugno);
- esplicita nel PTOF il percorso per l'inclusione;

- esplicita i criteri per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale.

Individuazione precoce alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

La scuola ha il compito di attivare interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA con l'ausilio di strumentazioni specifiche di valutazione delle abilità implicate nella letto-scrittura, senza finalità diagnostica.

L'individuazione precoce di eventuali difficoltà può consentire infatti di intervenire su due ambiti diversi ma egualmente importanti e correlati:

- Prevenire l'insorgenza e la cristallizzazione di strategie e meccanismi inadeguati e inefficaci
- Prevenire e arginare le conseguenze di esperienze ripetutamente frustranti, senso di inadeguatezza e perdita di motivazione.

Per questo motivo, nel corso dell'anno scolastico verranno svolte specifiche attività di screening nelle classi II e I della scuola primaria con lo scopo di individuare situazioni di specifica difficoltà temporanee implicate nella letto-scrittura al fine di sviluppare modalità di recupero individuali e/o in piccolo gruppo. Se dopo gli interventi di recupero le difficoltà permarranno sarà compito del coordinatore di classe con il supporto della Funzione Strumentale invitare i genitori ad effettuare accertamenti diagnostici specifici.

La **famiglia** partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

L'**ASL** effettua l'accertamento, redige la diagnosi e la relazione, incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato fornendo supporto alla scuola per l'iter da seguire. Effettua incontri di verifica iniziale, in itinere e finale del PEP relativo agli alunni in situazione di handicap in presenza di alunni, insegnanti e genitori.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale aggiornamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'inclusività di un' Istituzione scolastica. Sarebbe auspicabile una formazione specifica sulla didattica disciplinare inclusiva, sulle nuove tecnologie per l'inclusione e sul loro uso, sull'apprendimento cooperativo per incrementare la conoscenza delle prassi didattiche ed educative che consentono un approccio inclusivo a favore di tutti gli alunni.

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione organizzati dall'Istituto, dal CTI, dal CTRH e delle Reti di cui la scuola fa parte sul tema dell'inclusione e integrazione, sulle disabilità e sull'uso degli strumenti compensativi.

Per il prossimo anno scolastico si prevede una formazione-aggiornamento come stabilito nel piano triennale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione degli apprendimenti di ciascun alunno viene effettuata secondo quanto stabilito nel PEI o nel PDP.

Si utilizzeranno le seguenti strategie valutative:

- valutazione iniziale, in itinere e finale;
- attenzione agli stili di apprendimento degli alunni,
- autovalutazione degli alunni.
- individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline e campi di esperienza, ai sensi dell'O.M. 90/2001.
- adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti fanno riferimento ai risultati ottenuti tenendo conto del punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano obiettivi e contenuti e individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, ove possibile a quelle del resto della classe.

E' perciò indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata in collaborazione tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno.

La progettualità didattica rivolta all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali il lavoro di gruppo, l'apprendimento collaborativo, l'utilizzo di mediatori didattici e di tempi più distesi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, la scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

Relativamente ai PDF, PEI e PDP il **consiglio di classe**, ed **ogni insegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'**insegnante di sostegno** metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (test, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il **GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici..

Il Dirigente Scolastico parteciperà alle riunioni del GLI e viene messo al corrente dai referenti del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornirà al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e la Scuola e territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola aprendosi alla collaborazione potrà accedere alle risorse del territorio: amministrazioni locali, servizi territoriali, del volontariato e del privato sociale, stringendo con loro un patto di sostegno reciproco per il conseguimento dei risultati migliori.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico saranno previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente.

Con le famiglie gli incontri saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni.

Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

ACCOGLIENZA

Protocollo di accoglienza per i disturbi specifici dell'apprendimento

l'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico

l'accoglienza di studenti con BES in corso d'anno

Il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro

CURRICOLO

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà. Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse umane

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico

Risorse materiali

- Acquisto materiale strutturato
- Acquisizione di appositi software informatici specifici, per sviluppare le abilità richieste.
- Acquisizione di programmi specifici come: la sintesi vocale ecc.
- Potenziare i laboratori informatici
- Acquisizione di nuove LIM.
- Integrazione di ulteriori sussidi e Software didattici

PROGETTAZIONE E CALENDARIZZAZIONE DEL LAVORO PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/17

I FASE (SETTEMBRE-GIUGNO): REALIZZAZIONE DELLE PRIORITA' E DELLE STRATEGIE PROGETTATE NEL PAI

- Incontro con il Collegio dei docenti in Settembre per le priorità e le strategie progettate
- Riconferma o nuova costituzione del GLI
- Azione di screening (iniziale e finale) nei mesi di gennaio e maggio, attraverso la somministrazione di prove standardizzate, (dettato 16 parole elaborate dal Prof. G. Stella per le classi prime, e dettato di brani "Prove MT" per le classi seconde).
- Rilevazione BES, documentazione e restituzione dati
- Priorità e strategie da utilizzare lungo l'intero arco dell'anno
- Formazione e aggiornamento (corsi, seminari o convegni)
- Incontri e riunioni con ASP, CTRH
- Valutazione iniziale, in itinere e finale.

II FASE (NOVEMBRE-DICEMBRE E MARZO-APRILE): INCONTRI DEL GLI PER VALUTAZIONE STRUMENTI E MISURE E AZIONI PREDISPOSTE E ADOTTATE

- Attivazione Sportello di ascolto DSA
- Predisposizione e adozione PEI e PDP
- Monitoraggio risorse
- Riunioni con C.d.C., genitori, ASP, CTRH
- Valutazione in itinere

III FASE (MAGGIO): PROGETTAZIONE DI PRIORITA' E STRATEGIE PER IL SUCCESSIVO ANNO SCOLASTICO E REDAZIONE DEL PAI

- Riunioni del GLI per la progettazione
- Incontro con il Collegio dei docenti
- Incontro del GLI per la redazione del PAI

IV FASE (GIUGNO): CONDIVISIONE E APPROVAZIONE DEL PAI

- Riunione del Collegio dei docenti per l'approvazione del PAI
- Valutazione finale

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20/06/2017

IL presente PAI fa parte integrante del PTOF.